

*Settore Qualità dell'Ambiente*

*Servizio Geologia, Siti Contaminati, VAS e BB. AA.*

**VERBALE DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA DEL 12 OTTOBRE 2021**

*Conferenza dei Servizi indetta e convocata in forma simultanea e in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14 comma 2 e art. 14bis, comma 7 della L. 241/90 e ss.mm. e ii.*

**SITO CONTAMINATO PE210021\_MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE DELL'EX DISCARICA RSU FOSSO GRANDE\_VIA PRATI, PESCARA.**

Validazione e approvazione del report "AGGIORNAMENTO ANALISI DI RISCHIO SANITARIO-AMBIENTALE EX DISCARICA COMUNALE FOSSO GRANDE PE210021 – DOCUMENTO ELABORATO SUI DATI DI MONITORAGGIO 2020 – E PROPOSTA ATTIVITÀ PROPEDEUTICHE ALLA PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI DI RISANAMENTO DEFINITIVI"

**Premesso che:**

- con decreto del Direttore Generale n. 7 del 05.02.2021 è stata approvata la Microstruttura dell'Ente e le relative declaratorie;
- con deliberazione di G.C. n.52 del 05.02.2021 si è preso atto della Microstruttura dell'Ente e le relative declaratorie; le competenze in materia di procedure sui siti contaminati ai sensi del Titolo V alla Parte IV del D.Lgs. 152/2006 (c.d. Testo Unico dell'Ambiente, di seguito TUA) sono confermate in capo al Servizio Geologia, Siti Contaminati, VAS e BB. AA., incardinato in questo Settore;
- a seguito della determinazione dirigenziale n. 995 del 11 giugno 2021, il responsabile del Servizio Geologia, Siti Contaminati, VAS e BB.AA. è confermato responsabile del procedimento per procedure di competenza;
- con atto regionale D.D. n. DN3/283 del 14.10.2008 è stato approvato il Piano di Caratterizzazione (documento "Caratterizzazione Ambientale sul sito della ex discarica comunale di Fosso Grande - via Prati", elaborato dal dott. geol. Francesco Martino, giugno 2009), e successivamente, con Determinazione DR4/48 del 20.04.2011, emessa dall'allora Servizio Gestione Rifiuti Regionale, sono stati approvati i risultati del Piano di Caratterizzazione e Analisi di Rischio sanitario ed ambientale sito-specifica, ai sensi del TUA, della L.R. 19.12.2007 n. 45 e ss.mm. e ii, della D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006, e della D.G.R. n. 777 del 11.10.2010 (documento "Analisi di rischio sito-specifica ex discarica comunale di Fosso Grande - via Prati", elaborato dal dott. geol. Francesco Martino, marzo 2011);
- con medesimo atto (DR4/48 del 20.04.2011) veniva stabilito che il Comune avrebbe dovuto adoperarsi per la predisposizione del progetto operativo di bonifica/messa in sicurezza, in quanto il sito risultava ancora contaminato;
- con nota dell'allora Servizio Gestione Rifiuti della Regione Abruzzo prot. RA/241176 acquisita al prot. n. 134664 del 04-10 2013 il Comune veniva sollecitato e diffidato ad adempiere;
- con nota di questo Servizio prot. n. 62081 del 13 maggio 2016, indirizzata alla Regione Abruzzo, era stata manifestata l'intenzione di giungere alla predisposizione di un progetto operativo di bonifica/messa in sicurezza per dar seguito alla Determinazione Regionale DR4/48 del 20/04/2011 ed alla nota di diffida prot. RA/241176 del Servizio Gestione Rifiuti della Regione Abruzzo, acquisita al prot. n. 134664 del 04/10/2013. Si rilevava l'opportunità di dover effettuare una revisione dell'"Analisi di Rischio sito-specifica", in quanto il documento, approvato nel 2011, con Determinazione Regionale DR4/48 prima richiamata, era stato elaborato su dati analitici acquisiti nel 2009, non più rappresentativi dello stato di contaminazione effettivo del sito e comunque non aggiornati alla Banca Dati ISS-INAIL 2015, e successive implementazioni (attualmente l'ultimo aggiornamento pubblicato sul portale web ISPRA: Analisi di rischio — Italiano (isprambiente.gov.it) è relativo al marzo 2018);
- con Delibera di Giunta Comunale n. 56 del 31-01-2017 è stato approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento denominato "Messa in Sicurezza dell'ex discarica RSU Fosso Grande - scheda ARTA PE210021";
- con Determina Dirigenziale GE n. 1 del 28 dicembre 2017 (n. 4913/2017 Reg. Gen. delle determinazioni) è stato affidato all'ing. Giovanna BRANDELLI, iscritta all'ordine degli ingegneri della Provincia di Pescara al n. 1165 di matricola e con studio professionale in Pescara via Delfino Spiga 16, l'incarico di progettista e coordinatore del gruppo di lavoro interno, per la progettazione preliminare e definitiva dell'intervento;
- con il medesimo provvedimento dirigenziale precedentemente richiamato il geol. Edgardo SCURTI, tecnico interno all'Ente e Responsabile del Servizio Geologia Siti Contaminati VAS e BB. AA., è stato nominato R.U.P. dell'opera pubblica in oggetto;

*Settore Qualità dell'Ambiente*

*Servizio Geologia, Siti Contaminati, VAS e B.B.A.A.*

- nell'ottica di reperire dati analitici attestanti lo stato qualitativo ambientale attuale del sito e conseguentemente procedere alla rivalutazione dei rischi sanitari specifici ad esso connessi, è stato effettuato un nuovo monitoraggio che ha previsto altresì la sostituzione della rete precedentemente realizzata ed ormai inutilizzabile in quanto danneggiata. Le attività, svoltesi nel periodo compreso tra il 12.02.2020 ed il 05.03.2020, sono consistite nella realizzazione di n.6 sondaggi a carotaggio continuo, spinti sino alla profondità di 15 m da p.c., completati con piezometri a tubo aperto in PVC pesante, di diametro pari a 3", con contestuale prelievo di campioni di terreno e acque sotterranee. Il campionamento dei terreni è stato effettuato in contraddittorio con i tecnici di ARTA Abruzzo, come peraltro anticipato nella comunicazione trasmessa da questo Ente con prot. n. 0024451/2020 del 11/02/2020;
- nel mese di dicembre 2020, quale intervento di messa in sicurezza, è stato effettuato lo svuotamento delle vasche interrato di raccolta del percolato e delle acque di corrivazione, ubicate lungo il tratto perimetrale meridionale della discarica;
- con nostra nota prot. n. 59678 del 09-04-2021 è stato richiesto alla professionista incaricata, ing. Giovanna Brandelli, di procedere con il trattamento dei nuovi dati acquisiti, integrando i risultati con lo storico di caratterizzazione, la definizione del set di Input per l'Analisi di Rischio specifica, la simulazione con software RISKNET e verifica della stabilità dei dati. Il tutto per l'aggiornamento dell'Analisi di Rischio e individuazione dei nuovi obiettivi di bonifica (INPUT DI PROGETTO);
- con nostra nota prot. 86961 del 18.05.2021 è stato aggiornato il gruppo di lavoro interno con indicazione dei nominativi e delle relative competenze;
- con PEC acquisita al prot. n. 136811 del 29/07/2021, il tecnico progettista e coordinatore del gruppo di lavoro interno, ing. Giovanna Brandelli, ha trasmesso il documento "AGGIORNAMENTO ANALISI DI RISCHIO SANITARIO-AMBIENTALE EX DISCARICA COMUNALE FOSSO GRANDE PE210021 – DOCUMENTO ELABORATO SUI DATI DI MONITORAGGIO 2020 – E PROPOSTA ATTIVITÀ PROPEDEUTICHE ALLA PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI DI RISANAMENTO DEFINITIVI";
- con Delibera di Consiglio comunale n. 138 del 29/12/2020 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2021/2023, successivamente aggiornato con Delibera di Consiglio Comunale n. 27 del 10/03/2021 all'interno del quale è inserito l'intervento per un importo complessivo di 1.200.000,00 diviso in due annualità (2021 e 2022) per 600.000,00 ognuno;
- ad oggi i fondi necessari per l'intervento, il cui effettivo reperimento deriverebbe esclusivamente dall'alienazione di beni immobili di proprietà dell'Ente comunale, non risultano disponibili, pertanto è stata rinnovata, con nota trasmessa da quest'ufficio con prot. n.84908 del 14/05/2021, la richiesta alla Regione Abruzzo, e per essa al Dipartimento competente in materia, affinché collabori fattivamente per indicare le modalità utili e idonee al reperimento di una adeguata copertura finanziaria per una spesa che, questa Amministrazione ha difficoltà a sostenere;
- con nota trasmessa dal Comune di Pescara con prot. n. 157855 del 07/09/2021, è stata indetta e convocata per il giorno 12 OTTOBRE 2021 la Conferenza dei Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14, comma 2 della L.241/90 da svolgersi, vista la complessità della determinazione da assumere, in forma simultanea e in modalità sincrona ex art. 14-bis, comma 7 della L.241/90 e ss.mm. e ii. ed avente come oggetto:
  - l'approvazione del report denominato "AGGIORNAMENTO ANALISI DI RISCHIO SANITARIO-AMBIENTALE EX DISCARICA COMUNALE FOSSO GRANDE PE210021 – DOCUMENTO ELABORATO SUI DATI DI MONITORAGGIO 2020 – E PROPOSTA ATTIVITÀ PROPEDEUTICHE ALLA PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI DI RISANAMENTO DEFINITIVI", a firma del tecnico progettista incaricato (ing. Brandelli) e del R.U.P. dell'opera pubblica (geol. Scurti), ai sensi dell'art. 242, comma 4 e dell'allegato 1 al Titolo V della Parte IV del TU Ambiente;
- con nota trasmessa dal Comune di Pescara con prot. n. 164979 del 17/09/2021, lo scrivente ufficio ha comunicato che a causa della non disponibilità della "Sala Masciarelli" la Conferenza dei Servizi decisoria, indetta e convocata con precedente nota prot. n. 157855 del 07/09/2021 per il giorno MARTEDÌ 12 OTTOBRE 2021, si sarebbe tenuta nella "Sala commissioni" della Presidenza del Consiglio Comunale ubicata presso il Palazzo di Città – Piazza Italia n.1, con inizio alle ore 15:00 (anziché alle ore 10:00 come inizialmente previsto);

L'anno **duemilaventuno**, il giorno **12 del mese di Ottobre**, alle ore 15:30 circa, presso la "Sala commissioni" della Presidenza del Consiglio Comunale ubicata presso il Palazzo di Città – Piazza Italia n.1, è riunita la Conferenza dei Servizi per l'esame della procedura ambientale relativa al sito in oggetto, convocata con nota sopracitata, dal

*Settore Qualità dell'Ambiente*

*Servizio Geologia, Siti Contaminati, VAS e B.B.A.A.*

Responsabile del Procedimento, *Geol. Edgardo SCURTI*, e dal Dirigente del Settore Qualità dell'Ambiente del Comune di Pescara, *arch. Emilia FINO*,

**INVITATI ALLA CONFERENZA DI SERVIZI**

- |  |
|--|
| <ol style="list-style-type: none"><li>1. <b>Regione ABRUZZO</b> - Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali - Servizio Gestione Rifiuti;</li><li>2. <b>Provincia di PESCARA</b> - Corpo di Polizia Provinciale;</li><li>3. <b>ARTA Abruzzo</b> – Distretto Provinciale di Chieti</li><li>4. <b>ASL di Pescara</b> - Servizio Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica</li><li>5. <b>Tecnico incaricato</b> – Ing. <b>Giovanna Brandelli</b></li><li>6. <b>Sindaco</b> (per conoscenza)</li><li>7. <b>Assessore con delega alla bonifica dei siti contaminati</b> (per conoscenza)</li><li>8. <b>Portatori di interesse pubblici/o privati, individuali e collettivi</b> (per conoscenza)</li></ol> |
|--|

Il Responsabile del Procedimento nel registrare la presenza dei rappresentanti degli Enti e auditori invitati (di seguito elencati) ha constatato, prendendone atto, che la Regione Abruzzo e l'ARTA Abruzzo risultavano assenti ma avevano comunque provveduto ad inoltrare i relativi pareri di competenza che si allegano al presente verbale e dei quali si è data lettura nel corso della Conferenza dei Servizi come meglio specificato più avanti:

- |  |
|--|
| <ol style="list-style-type: none"><li>1. <b>Regione Abruzzo</b> - Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali - Servizio Gestione Rifiuti – <u>assente</u> ma l'Ente, con nota prot. n. 399629 del 12/10/2021, acquisita dallo scrivente Servizio al prot. n. 181587 in pari data, ha inoltrato il parere competente che è stato acquisito agli atti);</li><li>2. <b>Provincia di PESCARA</b> - Corpo di Polizia Provinciale - Cap. Sante NICOLAI;</li><li>3. <b>ASL di Pescara</b> - Servizio Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica- Dirigente Medico, dott.ssa Adelina STELLA (presente da remoto);</li><li>4. <b>ARTA Abruzzo</b> – Distretto Provinciale di Chieti - <u>assente</u> ma l'Ente, con nota prot. n. 49431 del 12/10/2021, acquisita dallo scrivente Servizio al prot. n. 181463 in pari data, ha inoltrato il parere competente che è stato acquisito agli atti;</li><li>5. <b>Tecnico incaricato</b> – Ing. Giovanna BRANDELLI</li><li>6. <b>Comune di Pescara</b> - geol. Edgardo Scurti, responsabile del procedimento ambientale e RUP dell'opera pubblica; geol. Andrea Tatangelo, tecnico geologo interno all'Ente e inserito nel gruppo di progettazione.</li></ol> |
|--|

Gli stessi, su invito del Responsabile del Procedimento., sottoscrivono l'"elenco dei Partecipanti", il quale, identificato come "A1" viene allegato al presente verbale.

Il Responsabile del Procedimento:

- saluta, presenta i partecipanti e pone all'attenzione della C.d.S. l'oggetto dei lavori, ovvero l'approvazione ai sensi dell'art. 242, comma 4 e dell'allegato 1 del Titolo V della Parte IV del TU Ambiente dell'elaborato denominato "AGGIORNAMENTO ANALISI DI RISCHIO SANITARIO-AMBIENTALE EX DISCARICA COMUNALE FOSSO GRANDE PE210021 – DOCUMENTO ELABORATO SUI DATI DI MONITORAGGIO 2020 – E PROPOSTA ATTIVITÀ PROPEDEUTICHE ALLA PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI DI RISANAMENTO DEFINITIVI", a firma del tecnico progettista incaricato (ing. Brandelli) e del R.U.P. dell'opera pubblica (geol. Scurti);
- riassume, con il supporto dell'ing. Brandelli, il procedimento ambientale in atto ripercorrendone sinteticamente le principali fasi che si sono susseguite fino ad oggi, specificando quanto segue:
  - dall'approvazione dei risultati del Piano di Caratterizzazione e dell'Analisi di Rischio sanitario ed ambientale sito-specifica, avvenuta con il rilascio della Determinazione n. DR4/48 del 20/04/2011 da parte dell'allora Servizio Gestione Rifiuti della Regione Abruzzo, il procedimento amministrativo è rimasto sostanzialmente fermo per alcuni anni ed è stato riavviato dallo scrivente Servizio nel 2019; più specificamente, grazie al reperimento di un fondo ad hoc, è stato conferito all'ing. Brandelli l'incarico di progettista e coordinatrice di un gruppo di lavoro interno al Comune di Pescara per la

*Settore Qualità dell'Ambiente*

*Servizio Geologia, Siti Contaminati, VAS e B.B.A.A.*

progettazione preliminare e definitiva dell'intervento di risanamento dell'ex discarica RSU in oggetto;

- con le risorse economiche reperite con non poche difficoltà all'interno dell'amministrazione comunale si è provveduto nel 2020 ad eseguire innanzitutto lo sfalcio e la pulizia delle strade di accesso alla discarica, per renderle percorribili; a seguire è stato effettuato il ripristino della rete piezometrica realizzata nell'ambito della caratterizzazione ambientale del 2009 provvedendo alla realizzazione di nuovi punti di monitoraggio, posizionati per quanto possibile nelle vicinanze dei precedenti risultanti ad oggi non più rinvenibili. L'indagine ha previsto altresì il prelievo di campioni di terreno e l'esecuzione di un nuovo monitoraggio delle acque sotterranee finalizzato alla revisione dell'"Analisi di Rischio sito-specifica", in quanto il documento approvato con la Determinazione Regionale DR4/48 del 2011 prima richiamata era stato elaborato su dati analitici acquisiti nel 2009 e pertanto non più rappresentativi dello stato di contaminazione effettivo del sito e comunque non aggiornati alla Banca Dati ISS-INAIL 2015 e successive implementazioni;
  - nell'ambito di questo nuovo studio e dei sopralluoghi effettuati dopo aver ripristinato le strade di accesso al sito si è constatato che i dispositivi e i manufatti connessi ai sistemi di estrazione del biogas e di recupero del percolato e delle acque di corrivazione, realizzati nell'ambito degli interventi di messa in sicurezza effettuati sulla discarica indicativamente negli anni 1998-1999, e collaudati con esito favorevole, risultavano non più funzionanti, di difficile localizzazione e non propriamente rispondenti ai tracciati riportati negli elaborati planimetrici reperiti in archivio;
  - in aggiunta e nel dicembre 2020, come intervento di messa in sicurezza, è stata effettuata l'aspirazione con auto spurgo dei reflui dai manufatti di raccolta del percolato e delle acque di corrivazione, per un quantitativo di circa 35 t (i certificati di smaltimento sono allegati al report oggetto di valutazione);
- passa quindi alla lettura integrale del parere favorevole pervenuto dalla Regione Abruzzo, Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali - Servizio Gestione Rifiuti, con nota acquisita dal Comune di Pescara al prot. n. 181587 precedentemente richiamato; di seguito si riporta uno stralcio che recita testualmente:

*"....OMISSIS.... **EVIDENZIATO** che il procedimento tecnico-amministrativo in esame è di competenza del Comune di Pescara, ai sensi dell'art. 6, comma 4, lett. b della L.R. 45/07 e s.m.i., per tutto quanto sopra espresso, il SGRB-dpc026, esprime*

**PARERE FAVOREVOLE**

*al documento: "Aggiornamento Analisi di Rischio Sanitario ambientale", riferito al sito ex discarica comunale sita in loc. "Fosso Grande", in agro del Comune di Pescara - Cod. ARTA PE210021, a condizione che, prima di effettuare un probabile intervento di Bonifica/MISP, sia effettuata sul sito in argomento un'ulteriore campagna di monitoraggio ambientale della matrice acqua sotterranea e del biogas, al fine di verificare la stabilizzazione della situazione riscontrata in relazione agli esiti dell'analisi di rischio effettuata. Per tutti gli ulteriori aspetti tecnici si rinvia al parere di competenza di ARTA Abruzzo.*

*Inoltre, riguardo alla richiesta avanzata dal Comune di Pescara con nota prot.n.84908 del 14/05/2021 e richiamata agli atti della Conferenza dei Servizi, inerente la richiesta di stanziamento economico per la progettazione e la realizzazione degli interventi di Bonifica/Messa in sicurezza per il sito in questione....OMISSIS....lo Scrivente Servizio precisa che ad oggi nell'ambito della programmazione regionale non risultano individuate risorse finanziarie che consentano la copertura economica per l'intervento richiesto e si riserva di rappresentare l'esigenza comunicata agli organi regionali competenti al fine di trovare risoluzione con la futura programmazione finanziaria anche nell'ambito delle competenze previste dalla Legge regionale 45/2020....OMISSIS....".*

- fornisce un chiarimento su un aspetto importante che riguarda la corretta attribuzione della titolarità del procedimento amministrativo precisando che secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento (art. 6 della L.R. 45/07) e così come evidenziato dalla Regione Abruzzo nel relativo parere di cui sopra, la titolarità è effettivamente in capo al Comune di Pescara che quindi si configura sia come soggetto proponente che responsabile del procedimento, nonché responsabile della ex discarica, in quanto proprietario.

La dott.ssa Stella dell'ASL di Pescara interviene per chiedere di ripercorrere brevemente le attività svolte con il supporto di una planimetria che evidenzia l'ubicazione dei piezometri ripristinati.

Il geol. Scurti nel condividere una base cartografica riportante i punti di monitoraggio e la direzione di deflusso della falda (cfr. Figura A) evidenzia che la discarica è divisa in due corpi collinari con sommità pianeggianti di cui il più vecchio posto ad ovest, verso Spoltore, e il più recente ad est, separati dal Fosso Valle Furci che confluisce a sua volta



## Settore Qualità dell'Ambiente

### Servizio Geologia, Siti Contaminati, VAS e B.B.A.A.

nel Fosso Grande, posto più a sud e con asse di scorrimento grossomodo da ovest verso est. E' quindi evidente come possa essere stata impropria l'ubicazione della discarica ed infatti già l'indagine di caratterizzazione del 2009 aveva evidenziato che i rifiuti risultavano in contatto con le acque di falda.

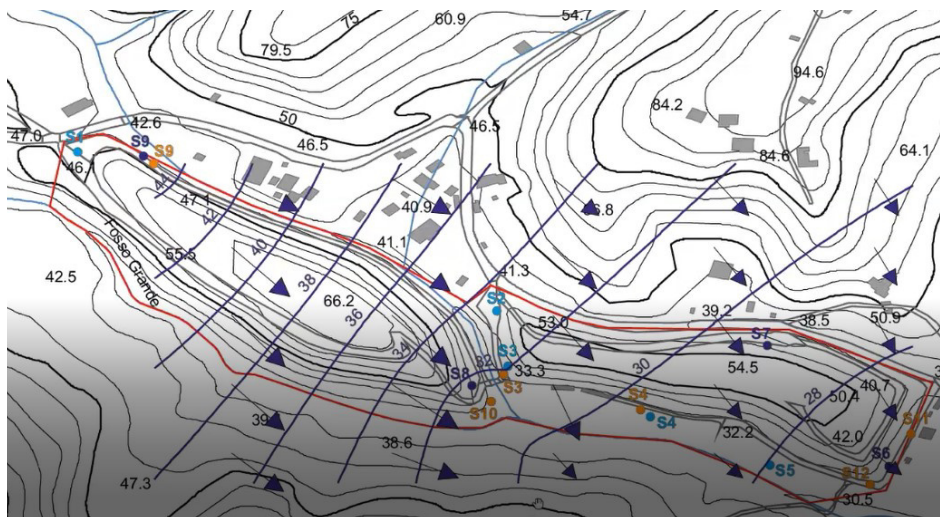


Figura A: ubicazione punti di monitoraggio e direzione di deflusso della falda

Il Responsabile del Procedimento passa quindi alla lettura integrale del parere ARTA Abruzzo acquisito in data odierna dal Comune di Pescara al prot. n. 181463 prima richiamato che recita:

“...OMISSIS....L'AdR presentata, per i cui dettagli si rimanda alla documentazione, considera il sito omnicomprensivo dei due corpi di rifiuto, separati dal Fosso Valle Furci. Dalla suddetta documentazione si evince che:

- I rifiuti sono a contatto con le acque di falda;
- Il superamento delle CSC delle acque sotterranee per diverse sostanze, in corrispondenza di alcuni piezometri;
- Il superamento puntuale delle CSC, col. A, per il parametro Idrocarburi C>12, nel suolo superficiale e profondo del sondaggio S3, posto tra i due corpi dei rifiuti;
- Per le acque sotterranee, sono state considerate due sorgenti distinte. La prima utilizza il dato chimico relativo al punto S9 (Fig.1). La prima sorgente interessa metà del primo corpo di discarica mentre la seconda sorgente comprende la restante parte della prima più l'intera seconda (Fig.2)”.



Fig.1: Prima Sorgente acque sotterranee

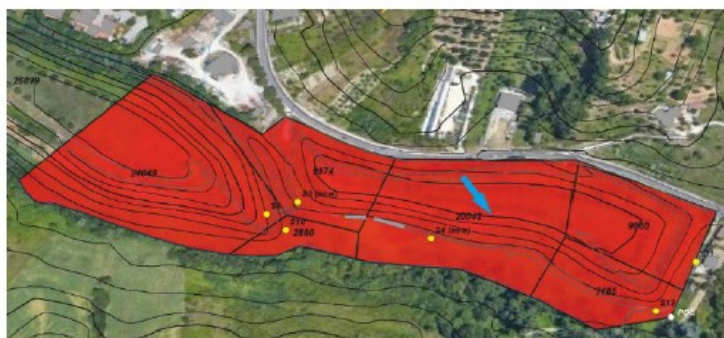


Fig.2: Seconda sorgente acque sotterranee

## *Settore Qualità dell'Ambiente*

### *Servizio Geologia, Siti Contaminati, VAS e B.B.A.A.*

Il geol. Scurti sospende temporaneamente la lettura del parere ARTA per precisare che nel nuovo punto S9 sono state riscontrate delle anomalie di significato rilevante in quanto non presenti negli altri punti della rete di monitoraggio di nuova realizzazione, né tantomeno rilevate durante le precedenti campagne in corrispondenza del vecchio S9, posto nelle vicinanze. Questo presumibilmente porta a dedurre che durante la perforazione del nuovo S9, il sondaggio potrebbe aver intercettato il sistema di drenaggio del percolato. A questo punto riprende la lettura del parere ARTA di cui si riportano i passaggi più rilevanti:

*"...OMISSIS...Per quanto riguarda le attività di indagine integrative, realizzate nel corso dei primi mesi del 2020, ARTA Distretto di Chieti ha partecipato per il prelievo di campioni di contraddittorio. In particolare sono stati prelevati nei giorni 12 e 13 febbraio 2020 n. 2 campioni di terreno e in data 5 marzo 2020 n. 4 campioni di acque sotterranee (ved. verbali allegati).*

*Gli esiti delle attività analitiche condotte da ARTA evidenziano il superamento delle CSC col. a nel campione di terreno S9 5 – 5,4 m per il parametro Zinco (195 mg/kg).*

*Per quanto riguarda le acque sotterranee, sono stati individuati numerosi superamenti delle CSC per i parametri indicati in grassetto nella tabella che segue....OMISSIS...Per quanto riguarda la prima sorgente S9, si ritiene:*

- il superamento del parametro Zinco nel terreno profondo saturo, seppur non individuato nelle analisi delle acque sotterranee di ARTA e del Comune, dovrà essere comunque mantenuto nel set analitico dei monitoraggi delle acque sotterranee;*
- per quanto riguarda gli esiti delle analisi delle acque nel pz. S9, viste le elevate concentrazioni di parametri marker del percolato, come ad esempio lo Ione Ammonio e il COD, unitamente a concentrazioni molto elevate di Ferro, Alluminio etc., considerando le evidenze scaturite dalla stratigrafia del sondaggio S9 (rifiuti per circa 90cm da 4m a 4.9m di profondità, vedi immagine che segue), si ritiene che tali concentrazioni siano connesse al percolato intercettato dal piezometro stesso;*
- l'AdR condotta per la sorgente S9 ha considerato il POC posto a 600m di distanza, ved. pag. 33 del documento Analisi di Rischio, tuttavia poiché la discarica è costituita da due corpi distinti separati dalla confluenza F.so Valle Furci - F.so Grande, il POC avrebbe dovuto essere posto proprio in questo punto di discontinuità ambientale, considerato che dalle sezioni stratigrafiche presentate il fosso è anche emergenza delle acque sotterranee. Inoltre, proprio a questa altezza, nella porzione immediatamente esterna del sito nel lato nord occidentale, vi sono alcune abitazioni: si ritiene necessario che siano valutati i rischi sanitari dal competente organo considerando le esposizioni alle sostanze volatili (es.: cloruro di vinile) indoor/outdoor in-off site, ponendo nell'elaborazione dell'AdR la distanza reale dalle abitazioni".*

Il geol. Scurti sospende nuovamente la lettura del parere per porre all'attenzione della Conferenza dei Servizi le osservazioni formulate da ARTA e il possibile recepimento, ovvero:

- il POC, rispetto all'ubicazione proposta dal progettista (a valle del banco di rifiuti orientale, a 600m dal S9), potrebbe essere posizionato più vicino all'area sorgente S9 ossia in corrispondenza della discontinuità ambientale rappresentata dal Fosso Valle Furci. Secondo questa valutazione di ARTA, considerando i punti di monitoraggio presenti sull'area, tale punto di conformità potrebbe ad esempio coincidere con il sondaggio S10 (cfr. Figura A sopra riportata);*
- è necessario valutare il rischio sanitario legato all'esposizione indoor e outdoor alle sostanze volatili considerando le distanze reali tra le abitazioni poste esternamente al sito (verso NE) e l'area sorgente S9.*

L'ing. Brandelli viene a questo punto invitata dal geol. Scurti ad intervenire per un commento nel merito di queste ultime considerazioni. Il tecnico precisa che, relativamente all'area sorgente S9, è possibile aggiornare l'Analisi di Rischio rivalutando i dati di input come ritenuto più opportuno da ARTA e cioè posizionando il POC sulla discontinuità del Fosso Valle Furci, quindi ad una distanza minore di 600 m rispetto all'area sorgente e, per quanto riguarda la valutazione del rischio sanitario legato all'esposizione alle sostanze volatili, ponendo i recettori (POE) in corrispondenza delle abitazioni delle quali si terrà conto della distanza reale dall'area sorgente.

L'ing. Brandelli prosegue l'intervento e comunica che nel corso della Conferenza ha effettuato una simulazione speditiva con il software Risk-Net, per un ricalcolo dell'Analisi di Rischio, considerando per il cloruro di vinile il valore di 14,8 µg/l riscontrato dal laboratorio ARTA nel campione S9 che è risultato superiore al dato analitico di parte (8,8 µg/l). Pertanto, anche ponendo il POC immediatamente a ridosso dell'area sorgente S9, precisamente in corrispondenza del punto di monitoraggio S10 (Fosso Valle Furci) e valutando il rischio sanitario legato al percorso di esposizione indoor off site per un recettore sanitario ponendolo alla minima distanza in linea d'aria consentita dal software (0,1 m dal confine dell'area sorgente S9), il risultato non cambia rispetto all'elaborazione già proposta, ossia permane il rischio sanitario per le acque di falda ma non sussistono rischi sanitari per l'esposizione ai volatili nei recettori off site.

## *Settore Qualità dell'Ambiente*

### *Servizio Geologia, Siti Contaminati, VAS e B.B.A.A.*

Il Comune e la ASL di Pescara condividono con l'Ing. Brandelli che al fine di procedere con l'aggiornamento formale del documento di Analisi di Rischio ai nuovi dati di input è necessario definire per ogni edificio/manufatto la specifica destinazione d'uso in quanto in funzione della tipologia cambiano i relativi tempi di esposizione (8h nel caso di un edificio commerciale/artigianale e 24h se invece è di tipo residenziale). Il geol. Scurti anticipa che il Comune di Pescara effettuerà una ricerca per reperire i dati catastali al fine di valutare preliminarmente l'uso degli immobili.

Il Responsabile del Procedimento riprende la lettura della parte conclusiva del parere ARTA che recita come segue:

- *Tuttavia, l'andamento della falda evidenzia che nel lato meridionale e settentrionale le acque escono fuori dal sito che risulta sguarnito di punti di controllo. Pertanto si ritiene necessario integrare la rete di monitoraggio delle acque con almeno due piezometri, con profondità utile, posti in tali zone.*
- *In merito alle attività di monitoraggio proposte, si ritiene condivisibile quello del soil gas, avendo cura di installare un adeguato set di sonde in prossimità delle abitazioni al fine di verificare anche l'eventuale migrazione dei vapori all'esterno del sito e valutazione dell'intrusione indoor. Si raccomanda di utilizzare le linee guida SNPA 15/18 e 17/18, in merito alle misure dei soil gas e utilizzo di camera di flusso, nonché la Linea Guida della Regione Abruzzo approvata con la DGR. n. 80/2020".*

*Per quanto riguarda la sorgente denominata "Area B", che comprende la seconda metà del primo corpo dei rifiuti e l'intero secondo corpo, vista la non conformità ai POCs (S11 e S12) delle acque sotterranee, come riscontrato anche dalle analisi ARTA, è necessario attivare tutte le misure atte al contenimento della contaminazione, nelle more dell'esecuzione delle opere di bonifica.*

Il geol. Scurti precisa che per quanto riguarda l'integrazione della rete di monitoraggio con ulteriori due punti di controllo, sembrerebbe che la richiesta di ARTA si riferisca al corpo discarica posto ad ovest del Fosso Valle Furci (cfr. figura A), in quanto sull'altro ci sono diversi piezometri che garantiscono, soprattutto a valle idrogeologica, il controllo delle acque di falda in uscita. Partendo da questo presupposto si evidenzia che mentre la realizzazione di un piezometro sul lato settentrionale del corpo discarica (lato ovest Fosso Valle Furci), tra l'altro già proposto nel documento con l'obiettivo di confermare e circoscrivere la contaminazione individuata nel sondaggio S9, non dovrebbe comportare grosse problematiche, sul lato meridionale invece ci sono delle criticità legate alla logistica dato che la strada è posta su una scarpata molto prossima al Fosso Grande che potrebbe precludere l'accesso soprattutto ai mezzi meccanici (sonda perforatrice). In ogni caso, la fattibilità ed il posizionamento dei nuovi due punti andranno valutati in campo con un sopralluogo congiunto con ARTA.

Per quanto concerne l'attuazione delle misure di contenimento della contaminazione nell'"Area B", il geol. Scurti segnala la difficoltà per il Comune di Pescara di adempiere con i necessari interventi in quanto non dispone di adeguate risorse economiche da dedicare a tale scopo e la Regione Abruzzo non può sopperire come specificato nel parere di merito.

La dott.ssa Stella di ASL chiede, a proposito del sistema di estrazione del biogas di cui la discarica è dotata, se a partire dal 2011 sono stati raccolti dei dati che ne attestino l'andamento. Il geol. Scurti risponde che le torce biogas non funzionano più da tempo e quindi non si hanno informazioni a riguardo.

La dott. Stella riprende la parola per chiedere conferma al Comune se è ancora attiva l'ordinanza sindacale rilasciata nel 2009, se quindi è inibito l'uso delle acque di falda da eventuali pozzi privati posti a valle idrogeologica della discarica ritenendo, inoltre, così come è stato fatto in passato, sarebbe opportuno monitorare i sedimenti del Fosso Grande per verificare eventuali fuoriuscite di percolato in atto. Il geol. Scurti conferma che l'ordinanza sindacale del 2009, di cui si condivide i contenuti dandone lettura, non è stata revocata e imponeva il divieto d'utilizzo delle acque provenienti sia dai pozzi posti a valle della discarica che dal Fosso Grande. Considerato il tempo decorso dall'emissione dell'ordinanza il Comune anticipa che, al fine di rinnovare la divulgazione alla cittadinanza, copia della stessa sarà pubblicata sul sito internet dedicato [ambiente.comune.pescara.it](https://ambiente.comune.pescara.it), alla pagina [https://ambiente.comune.pescara.it/?page\\_id=294](https://ambiente.comune.pescara.it/?page_id=294).

Per quanto concerne la verifica dei sedimenti richiesta da ASL, il Comune precisa che la proposta di indagine propedeutica alla bonifica/messa in sicurezza contenuta nel documento di Analisi di Rischio (pag. 40) prevede anche il campionamento dei sedimenti e delle acque superficiali del Fosso Grande su tre sezioni di cui la prima all'altezza della confluenza del Fosso Valle Furci con Fosso Grande e le restanti due rispettivamente a monte e a valle secondo il

*Settore Qualità dell'Ambiente*

*Servizio Geologia, Siti Contaminati, VAS e B.B.A.A.*

deflusso idrico sotterraneo proveniente dalla discarica. Si coglie, infine, l'occasione per condividere con le Autorità presenti la proposta di indagine così come descritta nel documento tecnico oggetto di approvazione.

Alla luce di tutto quanto sopra

### **LA CONFERENZA DEI SERVIZI**

A seguito disamina dell'elaborato "AGGIORNAMENTO ANALISI DI RISCHIO SANITARIO-AMBIENTALE EX DISCARICA COMUNALE FOSSE GRANDE PE210021 – DOCUMENTO ELABORATO SUI DATI DI MONITORAGGIO 2020 – E PROPOSTA ATTIVITÀ PROPEDEUTICHE ALLA PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI DI RISANAMENTO DEFINITIVI", a firma del tecnico progettista incaricato (ing. Brandelli) e del R.U.P. dell'opera pubblica (geol. Scurti);

acquisito:

- I. il parere favorevole condizionato della Regione Abruzzo - Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali - Servizio Gestione Rifiuti, trasmesso con nota prot. n. 399629 del 12/10/2021 acquisita da questo Servizio al prot. n. 181587 in pari data;
- II. il parere con prescrizioni di ARTA Abruzzo – Distretto Provinciale di Chieti, trasmesso con nota prot. n. 49431 del 12/10/2021, acquisita dallo scrivente Servizio al prot. n. 181463 in pari data;

considerato che:

- il Dipartimento ASL di Pescara, Servizio Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica, esprime parere di massima positivo con riserva di formulare eventuali future puntualizzazioni qualora ritenute necessarie;
- la Provincia di Pescara condivide le richieste formulate da ASL, ARTA e Regione Abruzzo senza aggiungere null'altro ritenendo le stesse esaustive.

ritiene

- 1) approvabile e validabile, ai sensi dell'art. 242, comma 4 del TUA, il report "AGGIORNAMENTO ANALISI DI RISCHIO SANITARIO-AMBIENTALE EX DISCARICA COMUNALE FOSSE GRANDE PE210021 – DOCUMENTO ELABORATO SUI DATI DI MONITORAGGIO 2020 – E PROPOSTA ATTIVITÀ PROPEDEUTICHE ALLA PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI DI RISANAMENTO DEFINITIVI", a condizione che lo stesso sia riformulato adeguandolo alle richieste espresse da ARTA e dalla Regione Abruzzo così come riportate nei rispettivi pareri di cui ai precedenti punti (I) e (II), e alle valutazioni condivise in sede di Conferenza dei Servizi dal Comune, dalla ASL e dalla Provincia, ovvero:
  - a) l'intervento di Bonifica/MISP deve essere preceduto da un'ulteriore campagna di monitoraggio ambientale della matrice acqua sotterranea e del biogas, al fine di verificare la stabilizzazione dei parametri in relazione agli esiti dell'analisi di rischio effettuata (prescrizione Regione Abruzzo);
  - b) in relazione al superamento di Zinco riscontrato da ARTA nel terreno profondo saturo (ma non nelle acque sotterranee), tale parametro dovrà essere comunque mantenuto nel set analitico dei monitoraggi delle acque sotterranee (prescrizione ARTA);
  - c) il POC per la sorgente S9 anziché posto a 600m di distanza andrà collocato in corrispondenza della discontinuità ambientale rappresentata dal Fosso Valle Furci (prescrizione ARTA) e la CdS ritiene che lo stesso possa coincidere con il punto di monitoraggio S10 già realizzato;
  - d) dovranno essere valutati i rischi sanitari considerando le esposizioni alle sostanze volatili (es. cloruro di vinile) indoor/outdoor in-off site, ponendo nell'elaborazione dell'Analisi di Rischio la distanza reale dalle abitazioni (prescrizione ARTA) ed al fine di valutare correttamente i tempi di esposizione intrinseci alla valutazione dei rischi sanitari, dovranno essere reperite le informazioni catastali al fine di simulare la destinazione d'uso degli edifici (residenziale o commerciale/industriale);
  - e) in corrispondenza del lato meridionale e settentrionale del corpo discarica posto ad ovest del Fosso Valle Furci andranno realizzati due piezometri ad integrazione della rete di monitoraggio delle acque



*Settore Qualità dell'Ambiente*

*Servizio Geologia, Siti Contaminati, VAS e B.B.A.A.*

- già esistenti (prescrizione ARTA); la CdS condivide che la fattibilità ed il posizionamento dei nuovi due punti andranno verificati con un sopralluogo in sito da effettuarsi congiuntamente ad ARTA;
- f) In merito alle attività di monitoraggio proposte (cfr. Capitolo 10 del documento), nell'ambito del monitoraggio soil gas, dovrà essere installato un adeguato set di sonde in prossimità delle abitazioni al fine di verificare anche l'eventuale migrazione dei vapori all'esterno del sito e l'intrusione indoor con la raccomandazione di utilizzare le linee guida SNPA 15/18 e 17/18, in merito alle misure dei soil gas e utilizzo di camera di flusso, nonché la Linea Guida della Regione Abruzzo approvata con la DGR. n. 80/2020 (prescrizione ARTA);
- g) il Comune di Pescara, al fine di rinnovare la divulgazione dell'ordinanza sindacale emessa nel 2009, tuttora vigente, alla cittadinanza, dovrà pubblicare copia della stessa sul sito internet dedicato [ambiente.comune.pescara.it](http://ambiente.comune.pescara.it), alla pagina [https://ambiente.comune.pescara.it/?page\\_id=294](https://ambiente.comune.pescara.it/?page_id=294).

quindi

Il responsabile del procedimento

Prende atto e acquisisce:

1. l'Allegato "A1", tabella riportante l'Ente di Appartenenza, il nome dei partecipanti e la relativa firma (1 foglio A4);
2. il parere della Regione Abruzzo - Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali - Servizio Gestione Rifiuti, trasmesso con nota prot. n. 399629 del 12/10/2021 acquisita da questo Servizio al prot. n. 181587 in pari data;
3. il parere di ARTA Abruzzo – Distretto Provinciale di Chieti, trasmesso con nota prot. n. 49431 del 12/10/2021 acquisita dallo scrivente Servizio al prot. n. 181463 in pari data.

Dispone:

1. di trasmettere copia del presente verbale a tutti gli Uffici ed Enti Coinvolti e di pubblicarlo sull'albo online e alla sezione Amministrazione Trasparente/dati ambientali del Comune e sulla pagina internet dedicata;
2. che la coordinatrice del gruppo di lavoro si adoperi per far sì che il documento oggetto dei lavori della CdS venga adeguato quanto prima alle prescrizioni emerse e verbalizzate.

Non essendovi null'altro da discutere la seduta è tolta alle ore 17:00.

Stilato in formato digitale in un successivo momento, anche con il supporto della registrazione audio-visiva.

*il Responsabile del Procedimento*

*IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO*

*geol. Edgardo SCURTI*

*firmato digitalmente*

*visto*

*IL DIRIGENTE DEL SETTORE*

*arch. Emilia FINO*

*firmato digitalmente*